



La Picaia

Auro Loquente Omnis Sermo Inanis Est

2/96

APRILE/GIUGNO 1996 - N.27

Periodico trimestrale della

**ASSOCIAZIONE BIELLESE
CERCATORI D'ORO**

E' in fase avanzata la distribuzione della tessera sociale per il 1996: non perdere tempo e richiedi il rinnovo!!!.

Troverai il nuovo modulo di iscrizione in ultima pagina.

Editoriale

Fervono i preparativi per la decima edizione della nostra manifestazione di punto, cioè "Victimula 96".

Il Direttivo ed un buon numero di Soci si sta dando da fare per l'organizzazione, ma è necessario il coinvolgimento della maggior parte di persone possibili. Date la vostra disponibilità perchè chi ci sarà possa dire che si è divertito, per merito di tutta la nostra Associazione.

In questo numero del nostro "commentariolus" associativo troverete la libera traduzione di quanto abbiamo pescato con la rete di Internet. Poi si parlerà di oro nella Bibbia con Aleardo e delle corse all'oro del Ghana e di... Cerrione!

Altre notizie, fotografie dell'articolo dello scorso numero e programmi di gare in giro per il mondo e...

A leggere, cercatori!

A.R.

dal 1987

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO

Bractolae Nitido Flaventes Auro

Costituita con atto a rogito Notaio Sola d.ssa Secondina di Cossato nel Febbraio 1987, con statuto approvato dalla World Goldpanning Association (delegazione Italiana). Aderente alla Federazione Italiana Cercatori d'Oro dal 1.1.1993 al 31.12.1994.

Recapito Postale: c/o Arturo Ramella
via Mazzini 16/b - 13014 COSSATO BI
Recapito Telefax: 015 94939 (h. 24 - diretto)

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno una volta al mese a turno presso i recapiti dei vari Consiglieri.

INDIRIZZI UTILI:

Arturo RAMELLA - Fraz. Villa n.9 - Ternengo - BI - tel. 015 94939 (uff.)

Diego ROSSETTI - via Lamarmora, 31 - Borriana - BI - tel. 015 446134

Perla e Aldo ROCCHETTI - via Martiri, 80 - Mongrando - BI - tel. 015 666236

Bruno MARTINI - via Roma, 26 - Campiglia Cervo - BI - tel. 015 60351

Valerio e Valter PIZZOGLIO - via E.Fermi, 2 - Benna - BI - tel. 015 5821082

Remo MARCHIORI - Borgata Villa, 6 - Crosa - BI - tel. 015 742400

Paola CAPELLARO - via Roma, 99 - Mongrando - BI - tel. 015 666134

All'esterno del Consiglio Direttivo operano con assiduità: **Dr. Gabriele Francini (Geologo e Consulente Scientifico dell'Associazione)**, Matteo Galleran, Aleardo Salina, Mario Barioglio, Alessio Rossetti, Gottardo Deon, Venerino Pizzoglio, Anna Salogni, Anna Maria Marcon ed a tutti i Soci Sostenitori che rendono possibile questa pubblicazione.

~~ORO, ORO, ORO!~~

L'ORO E LA BIBBIA

(a cura di A. Salina)

TERZA PUNTATA

ESODO

26 , 5 - Farai cinquanta cordoni al primo telo e farai cinquanta cordoni all'estremità della seconda sutura; i cordoni corrisponderanno l'uno all'altro. Farai cinquanta fibbie d'oro e unirai i teli l'uno all'altro mediante le fibbie, così il tutto formerà una sola Dimora.

26 , 26 - Farai inoltre traverse di legno di acacia; cinque per le assi di un lato della Dimora e cinque traverse per l'altro lato della Dimora e cinque traverse per le assi della parte posteriore, verso occidente. La traversa mediana, a mezza altezza delle assi, le attraverserà da una estremità all'altra. Rivestirai d'oro le assi, farai in oro i loro anelli, che serviranno per inserire le traverse, e rivestirai d'oro anche le traverse. Costruirai la Dimora nel modo che ti è stato mostrato sul monte.

26 , 31 - Farai il velo di porpora viola, di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto. Lo si farà con figure di cherubini, lavoro di disegnatore. Lo appenderai a quattro colonne di acacia rivestite d'oro, con uncini d'oro e poggiate su quattro basi d'argento. Collocherai il velo sotto le fibbie e là, nell'interno oltre il velo, introdurrà l'arca della Testimonianza.

26 , 37 - Farai una cortina all'ingresso della tenda, di porpora viola e di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto, lavoro di ricamatore. Farai per la cortina cinque colonne di acacia e le rivestirai d'oro. I loro uncini saranno d'oro e fonderai per esse cinque basi di rame.

28 , 4 - Ed ecco gli abiti che faranno: il pettorale e l'efod, il manto, la tunica damascata, il turbante e la cintura. Faranno vesti sacre per Aronne tuo fratello e per i suoi figli, perché esercitino il sacerdozio in mio onore. Essi dovranno usare oro, porpora viola e porpora rossa, scarlatto e bisso. Faranno l'efod con l'oro, porpora viola e porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto, artisticamente lavorati. Avrà due spalline alle due estremità e in tal modo formerà un pezzo ben unito. La cintura che serve per fissarlo e che sta sopra di esso sarà della stessa fattura e sarà di un solo pezzo; sarà intessuta d'oro, di porpora viola e di porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto.

28 , 9 - Prenderai due pietre di onice e inciderai su di esse i nomi degli Israeliti; sei dei loro nomi sulla prima pietra e gli altri sei nomi sulla seconda pietra, in ordine di nascita. Inciderai le due pietre con i nomi degli Israeliti, seguendo l'arte dell'intagliatore di pietre per l'incisione di un sigillo; le inserirai in castoni d'oro.

28 , 13 - Farai anche i castoni d'oro e due catene d'oro in forma di cordoni, con un lavoro d'intreccio poi fisserai le catene a intreccio sui castoni. Farai il pettorale del giudizio, artisticamente lavorato, di fattura uguale a quella dell'efod; con oro, porpora viola, porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto. Sarà quadrato, doppio; avrà una spanna di lunghezza e una spanna di larghezza. Lo coprirai con una incastonatura di pietre preziose, disposte in quattro file. Una fila: una cornalina, un topazio e uno smeraldo; così la prima fila. La seconda fila: un turchese, uno zaffiro ed un berillo. La terza fila: un giacinto, un'agata e un'ametista. La quarta fila: un crisolito, un'onice e un diaspro. Saranno inserite nell'oro mediante i loro castoni.

28 , 22 - Sul pettorale farai catene a forma di cordoni, lavoro d'intreccio d'oro puro. Sul pettorale farai anche due anelli d'oro e metterai i due anelli all'estremità del pettorale.

28 , 26 - Farai due anelli d'oro e li metterai sulle due estremità del pettorale sul bordo che è dalla parte dell'efod che è verso l'interno. Farai due altri anelli d'oro e li metterai sulle due spalline dell'efod in basso, sul suo lato anteriore, in vicinanza del punto di attacco, al di sopra della cintura dell'efod.

28 , 31 - Farai il manto dell'efod tutto di porpora viola con in mezzo una scollatura per la testa; il bordo attorno alla scollatura sarà un lavoro di tessitore come la scollatura di una corazza che si lacera. Farai sul suo lembo melagrane di porpora viola, di porpora rossa e di scarlatto, intorno al suo lembo e in mezzo porrai sonagli d'oro: un sonaglio d'oro e una melagrana, un sonaglio d'oro e una melagrana intorno all'orlo del manto. Aronne l'indosserà nelle funzioni sacerdotali e se ne sentirà il suono quando egli entrerà nel Santo alla presenza del Signore e quando ne uscirà; così non morirà. Farai un lamina d'oro puro, e vi inciderai come su di un sigillo: - Sacro al Signore -. L'attacherai con un cordone di porpora viola al turbante, sulla parte anteriore.

L'ORO E LA BIBBIA
(a cura di A. Salina)
QUARTA PUNTATA

ESODO

30 , 1 - Farai un'altare sul quale bruciare l'incenso; lo farai di legno di acacia. Avrà un cubito di lunghezza e un cubito di larghezza, sarà cioè quadrato; avrà due cubiti di altezza e i suoi corni saranno tutti di un pezzo. Rivestirai d'oro puro il suo piano, i suoi lati, i suoi corni e gli farai intorno un bordo d'oro. Farai anche due anelli d'oro al di sotto del bordo, sui due fianchi, ponendoli cioè ai due lati opposti; serviranno per inserire le stanghe destinate a trasportarlo. Farai le stanghe di legno di acacia e le rivestirai d'oro. Porrai l'altare davanti al velo che nasconde l'arca della Testimonianza, di fronte al coperchio che è sopra la Testimonianza, dove io ti darò convegno.

32 , 1 - Il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dalla montagna, si affollò attorno ad Aronne e gli disse: - Facci un Dio che cammini alla nostra testa, perchè a quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto -. Aronne rispose loro: - Togliete i pendenti d'oro che hanno agli orecchi le vostre mogli e le vostre figlie e portateli a me -. Tutto il popolo tolse i pendenti che ciascuno portava agli orecchi e li portò ad Aronne. Egli li ricevette dalle loro mani e li fece fondere in una forma e ne ottenne un vitello di metallo fuso.

32 , 19 - Quando si fu avvicinato all'accampamento, vide il vitello e le danze. Allora l'ira di Mosè si accese; egli scagliò via le tavole spezzandole ai piedi della montagna. Poi afferrò il vitello che avevano fatto, lo bruciò nel fuoco, lo frantumò fino a ridurlo in polvere, ne sparse la polvere nell'acqua e la fece trangugiare agli Israeliti. Mosè disse ad Aronne: - Che ti ha fatto questo popolo, perchè tu l'abbia gravato di un peccato così grande? -. Aronne rispose: - Non si accenda l'ira del mio signore; tu stesso sai che questo popolo è inclinato al male. Mi dissero: Facci un Dio, che cammini alla nostra testa, perchè a quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo che cosa sia capitato. Allora io dissi loro: Chi ha dell'oro?. Essi se lo sono tolto, me lo hanno dato; io l'ho gettato nel fuoco e ne è uscito questo vitello -.

32 , 30 - Il giorno dopo Mosè disse al popolo: - Voi avete commesso un grave peccato; ora salirò verso il Signore; forse otterrò il perdono della vostra colpa -. Mosè ritornò dal Signore e disse: - Questo popolo ha commesso un grande peccato; si sono fatti un dio d'oro. Ma ora se tu perdonassi il loro peccato.....E se no, cancellami dal tuo libro che hai scritto! -.

35 , 4 - Mosè disse a tutta la comunità degli Israeliti: - Questo il Signore ha comandato. Prelevate su quanto possedete un contributo per il Signore. Quanti hanno cuore generoso, portino questo tributo volontario per il Signore: oro, argento e rame, tessuti di porpora viola e rossa, di scarlatta, di bisso e di pelo di capra, pelli di montone tinte di rosso, pelli di tasso e legno di acacia, olio per l'illuminazione, balsami per gli unguenti e per l'incenso aromatico, pietre di onice e pietre da incastonare nell'efod e nel pettorale -.

35 , 22 - Vennero uomini e donne, quanti erano di cuore generoso, e portarono fermagli, pendenti, anelli, collane, ogni sorta di gioielli d'oro; quanti volevano presentare una offerta di oro al Signore la portarono.

38 , 21 - Questo il computo dei metalli utilizzati per la Dimora, la Dimora della Testimonianza, redatto per ordine di Mosè e per opera dei leviti, sotto la direzione d'Itamar, figlio del sacerdote Aronne. Bezaleel, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda, eseguì quanto il Signore aveva ordinato a Mosè, insieme con lui Ooliab, figlio di Achisamach della tribù di Dan, intagliatore, decoratore e ricamatore di porpora viola, porpora rossa, scarlatta e bisso. Totale dell'oro impiegato per il lavoro, cioè era tutto il lavoro del santuario (era l'oro presentato in offerta): ventinove talenti e settecentotrenta sicli, in sicli del santuario. L'argento raccolto, in occasione del censimento della comunità, pesava cento talenti e millesettecentosettantacinque sicli, in sicli del santuario, cioè un beka a testa, vale a dire mezzo siclo, secondo il siclo del santuario, per ciascuno di coloro che furono sottoposti al censimento, dai vent'anni in su.

40 , 1 - Il Signore parlò a Mosè e gli disse: - Il primo giorno del primo mese erigerai la Dimora, la tenda del convegno. Vi introdurrà la tavola e disporrai su di essa ciò che vi deve essere disposto; introdurrà anche il candelabro con sopra le sue lampade. Metterai l'altare d'oro per i profumi davanti all'arca della Testimonianza e metterai infine la cortina all'ingresso della tenda.

ACCADE

Il Ghana

come l'Alaska, impazza la corsa all'oro

In alcune zone del Ghana può bastare poco più di un acquazzone per rivelare l'esistenza di una pepita, com'è recentemente accaduto nel cortile di una scuola.

E ultimamente anche nel nord del paese, dove non ci sono giacimenti sfruttati da grandi imprese specializzate, si è scatenata una corsa all'oro che ricorda quella in Alaska al volgere del secolo scorso.

A Bolgatanga, capoluogo di provincia nel settentrione, sono migliaia i giovani che affidano le loro speranze alle attività minerarie su piccola scala note come 'galamsey'.

Lo scorso anno l'oro galamsey prodotto legalmente in Ghana è ammontato a circa 90.000 once troy, 2.800 chili. E' una parte assai ridotta della produzione nazionale, che supera il milione e mezzo di once, ma è una quota non indifferente nell'ambito dell'oro estratto dalle piccole e medie imprese (mezzo milione di once rispetto al milione aggiudicati ogni anno dalla gigantesca 'Ashanti Goldfields Company').

Tra i cercatori, tuttavia, l'unità di misura non è l'oncia (poco più di 31 grammi), ma la lametta: il peso cioè di una comune lametta da barba, che si aggira sui 0,65 grammi.

Fra i grossisti di Bolgatanga, il prezzo medio di una lametta d'oro è di 10.500 cedi (un cedi equivale a circa una lira).

Un cercatore guadagna tra i 100.000 e i

200.000 cedi al mese, il doppio di un impiegato statale.

Ci sono però diversi rischi. Pur se la maggior parte di oro galamsey viene trovata nei corsi d'acqua o passando al setaccio polvere di pietre di superficie (con una perdita di oltre il 70 per cento di minerale prezioso), molti si avventurano in pozzi costruiti precariamente nel sottosuolo nel tentativo di sfruttare una 'vena'.

"Scendere sottoterra in questa maniera oltre cinque metri è molto pericoloso", spiega Martin Atule, un giovane cercatore che fra qualche anno spera di avere risparmiato abbastanza da pagarsi i corsi di una scuola di informatica. "Bisogna sapere resistere alle tentazioni - aggiunge Atule - dobbiamo essere noi a dare la caccia all'oro, non l'oro a dare la caccia a noi".

Tra i rischi dei cercatori c'è anche quello della contaminazione da mercurio, utilizzato artigianalmente per separare il minerale prezioso dalle scorie.

Nel complesso, comunque, l'oro galamsey rappresenta in Ghana un'importante fonte di sostentamento per centinaia di migliaia di persone e anche la Banca mondiale ha deciso di destinare fondi all'incoraggiamento di questo tipo di medie e piccole imprese che siano in grado di dare garanzie sul piano della sicurezza.

A Caccia d'oro per emulare Zio Paperone nel Klondike



Nella foto i partecipanti alla caccia all'oro di domenica sulle sponde dell'Elvo (foto Pollotti)

CERRIONE - Erano circa trenta gli emuli del noto personaggio Disney che domenica, sfidando l'inclemenza del tempo, si sono ritrovati lungo le sponde del torrente Elvo per dare vita ad una giornata dedicata alla caccia all'oro.

Durante la giornata i setacci hanno lavorato quasi incessantemente alla ricerca delle pagliuzze del prezioso metallo, anche se lo scopo di questa manifestazione, era più che altro lo stare insieme trascorrendo una giornata diversa dal solito; l'associazione Biellese Cercatori d'Oro, organizzatrice di questa domenica sulle sponde dell'Elvo, ha voluto, infatti, offrire la possibilità a tutti coloro che fossero interessati di provare questo tipo di attività, molto diffusa nella

nostra zona, dato che il torrente della pianura è un buon bacino aurifero.

Per facilitare ed invogliare la gente a partecipare, il direttivo ha messo a disposizione tutto il materiale necessario per la raccolta, ed in particolare la nuova batea biellese Victimula 2000.

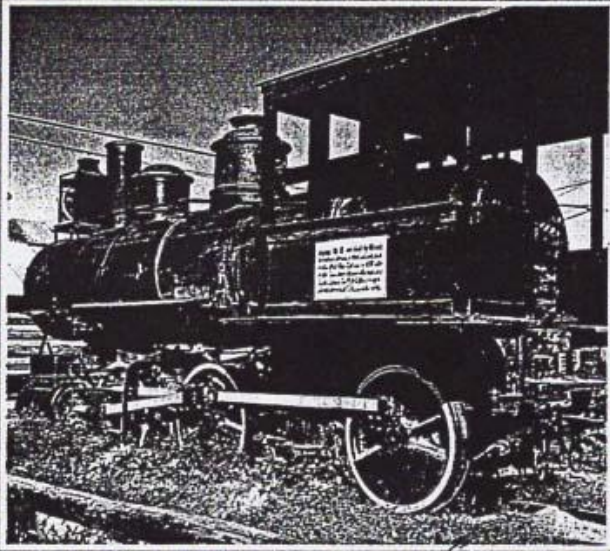
Durante la pausa pranzo, momento ristoratore indispensabile per coloro che non erano abituati a stare tutta la giornata con la schiena piegata verso l'acqua, è stato servito il celebre caffè del cercatore, vero toccasana visto il tempo.

Durante il pomeriggio è proseguita la ricerca, che ha dato un discreto bottino, equamente diviso tra tutti i partecipanti, che così hanno potuto tornare a casa con una piccola ampolla conte-

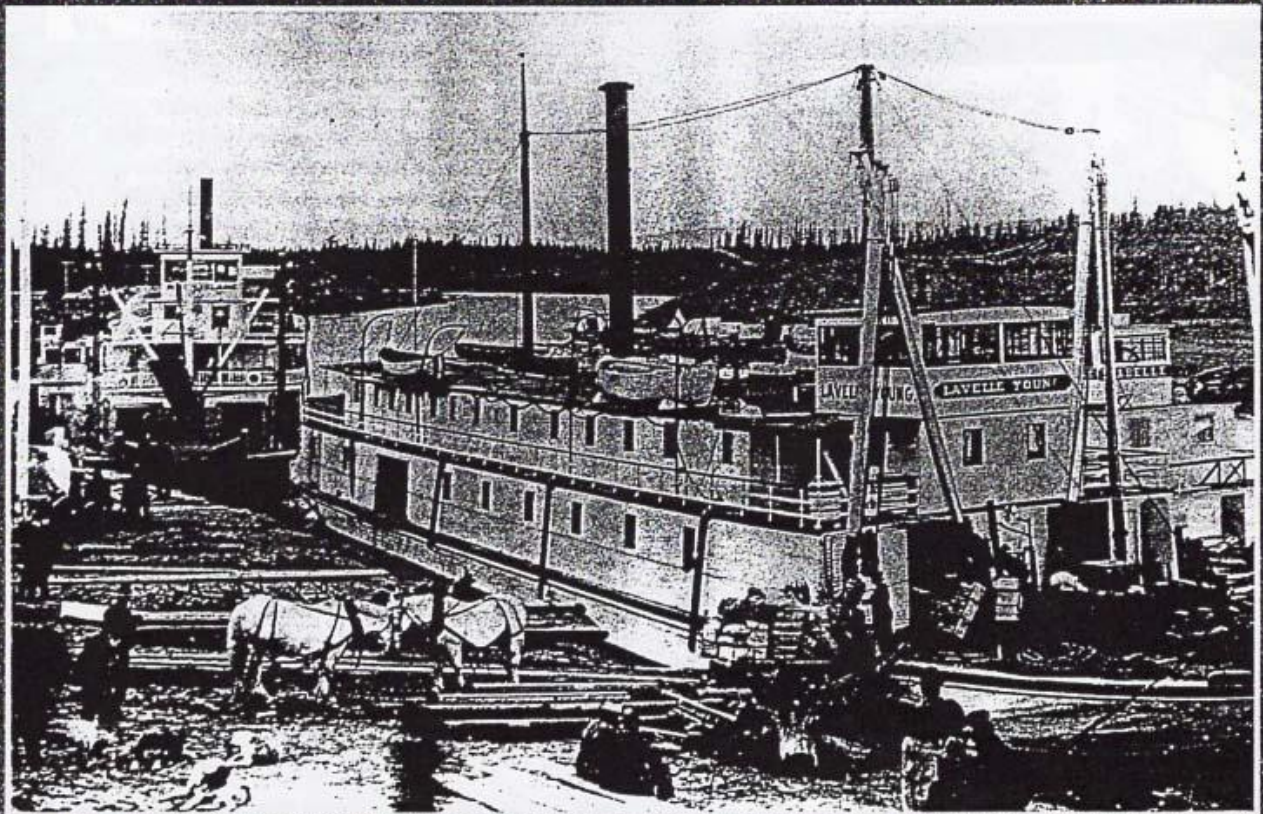
nente un po' d'oro, giusta ricompensa per le fatiche di un'intera giornata; prima di rincasare, le cercatrici dell'associazione hanno preparato una merenda per i partecipanti, indispensabile per ricaricare le energie dopo la grande fatica.

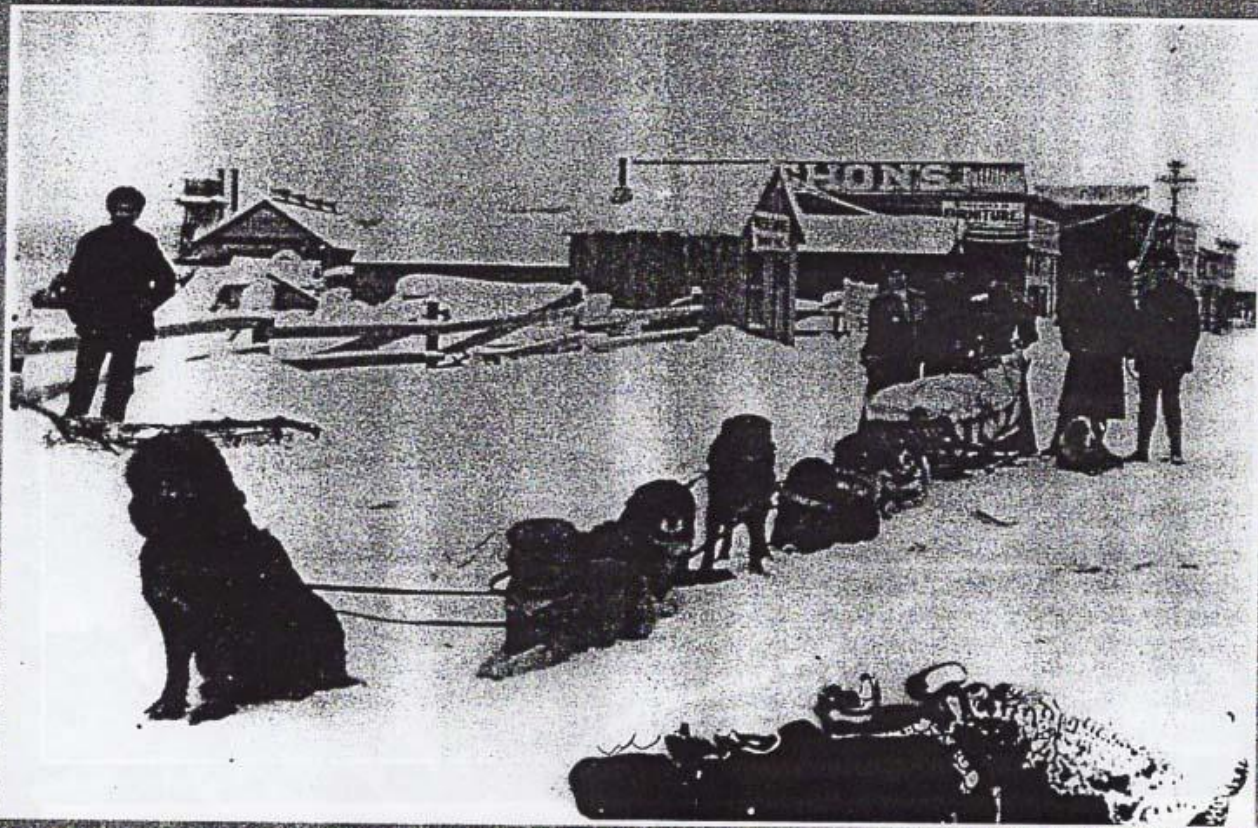
Questo non è l'unico appuntamento del gruppo, che propone anche la partecipazione a vere e proprie gare di caccia all'oro, oltre a riproporre giornate come quella di domenica dove invece conta solo divertirsi; per chi volesse informazioni su altre iniziative dell'associazione può contattare il signor Arturo Ramella 015/94939 durante le ore d'ufficio, oppure i membri della famiglia Pizzoglio 015/5821082 alla sera.

red.p.



Da sopra, in senso orario: una locomotiva del 1881 a Whitehorse; Felice Pedroni, nato in Alaska come Felix Pedro, nacque nel modenese; piroscafi d'epoca sulle rive del fiume Yukon; la febbre dell'oro si è scatenata e i battelli percorrono i fiume del Grande Nord. A fronte: Giovanni Della Costa e la moglie nei lavori di ricerca dell'oro.





A fronte: una colonna di cercatori sfida il gelo per dirigersi verso passo Chilkoot. A queste immagini si ispirò Charlie Chaplin per il celebre film *La febbre dell'oro*.
Sopra: cercatori d'oro con la caratteristica slitta trainata dai cani. Sotto: la nascita di nuovi iceberg dal ghiacciaio Le Conte, nell'Alaska sudorientale.



COMUNE DI VIGEVANO
FEDERAZIONE ITALIANA CERCATORI D'ORO
ASSOCIAZIONE VIGEVANO

VIGEVANO 19-20-21 Luglio 1996
Sulle sponde del fiume Ticino in località "CONCA AZZURRA"

CAMPIONATO ITALIANO OPEN DI PESCA ALL'ORO

PROGRAMMA DI MASSIMA

VENERDI 19

- ore 10 "CERCHIAMO L'ORO INSIEME"
sul fiume Ticino con trasbordo su barche
- ore 15 Visita guidata al centro storico cittadino
- ore 18 Visita alla mostra dei minerali e fossili con simpatico
omaggio agli intervenuti offerto dall'Organizzazione

SABATO 20

- ore 10 Inaugurazione del Campionato Italiano ed
inizio delle gare di qualificazione
- ore 16 "GRANDE CORSA ALLA PEPITA"
sulle sponde del fiume Ticino
- ore 20 Rinfresco in onore degli ospiti
- ore 21 Grande serata danzante nel salone del ristorante
"CONCA AZZURRA" sulle rive del fiume Ticino

DOMENICA 21

- ore 10 Gara a squadre e finale delle altre categorie
- ore 14 Grande finale professionisti per l'assegnazione del
Titolo Italiano
- ore 16 Elezione di "MISS PEPITA 1996"
- ore 17 Premiazione da parte delle autorità e arrivederci
ai "CAMPIONATI DEL MONDO 1997"



Sia il Campionato Italiano che il Campionato Mondiale si svolgeranno sullo stesso campo gare, pertanto sarà molto interessante la partecipazione al Campionato Italiano come allenamento e per conoscere meglio il luogo per affrontare poi il Mondiale 1997.

Informazioni: Dr. Giuseppe PIPINO, Museo Storico dell'Oro Italiano
15077 Predosa (AL) Italia Tel. 0143-873176

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI

I Campionati di ricerca dell'oro si svolgono secondo le regole della World Goldpanning Association e con le norme attuative messe a punto dalla Federazione Italiana. Essi sono affiancati da iniziative a carattere storico, culturale e divulgativo legati alla ricerca dell'oro nella zona di svolgimento della manifestazione. La competizione vera e propria, ossia la gara di abilità, consiste nel recuperare l'oro contenuto in un secchio di sabbia fornito dagli organizzatori ed è suddivisa in varie categorie. L'oro è costituito da sottili scaglie naturali, con diametro variabile da 0,5 a 1 mm, in numero variabile, per ogni batteria, da 4 a 12: la differenza numerica fra batterie analoghe deve essere comunque molto ridotta. Il numero delle scaglie contenute è noto soltanto all'organizzatore responsabile. Il tempo massimo a disposizione dei concorrenti per ogni batteria è di 15 minuti: per ogni scaglietta perduta si applica una penale di 5 minuti.

Gli strumenti ammessi sono quelli classici dei cercatori d'oro (piatto e trula), ed ogni concorrente potrà utilizzare un solo attrezzo. L'oro recuperato deve essere inserito nella fialetta numerata all'uopo fornita: questa non dovrà contenere sabbia in misura tale da rendere difficoltoso il conteggio delle scaglie senza aprirla, pena la squalifica.

L'accesso al campo di gara è consentito soltanto agli addetti e ai partecipanti alla gara in corso. Finita la gara, e dopo aver ben chiusa la fiala di raccolta dell'oro, il singolo concorrente dovrà alzare il braccio e farsi riconoscere dai cronometristi, indi consegnare la fiala agli addetti ed uscire immediatamente dal campo. La verifica delle scaglie contenute viene effettuata, in luogo appartato, da un gruppo di tre persone delle quali due delegate da gruppi di concorrenti; la composizione del gruppo di conteggio può variare nel corso della manifestazione per consentire ai componenti di partecipare alle gare. In caso di controversia il concorrente può presentare reclamo scritto consegnandolo ad un esponente di rilievo dell'associazione di appartenenza o di altra a sua scelta, allegando una cauzione di L. 50.000: il ricorso sarà esaminato immediatamente da una giuria composta dall'esponente designato e due altri esponenti di rilievo scelti dall'organizzatore nell'ambito dei gruppi presenti. In caso di mancato accoglimento del ricorso la cauzione verrà trattenuta dall'organizzatore.

Le singole batterie sono composte al massimo da 20 concorrenti e il loro numero dipende da quello dei partecipanti: verranno disputate le semifinali se i partecipanti alla categoria raggiungono il numero di 40, i quarti di finale fino ad 80, gli ottavi per un numero maggiore. Per l'ammissione alle batterie successive verranno scelti i primi 10 classificati nelle batterie precedenti: nel caso che queste non siano complete o siano esorbitanti, verranno scelti i primi 6 di ogni batteria seguiti dai migliori tempi dell'insieme delle batterie.

La quota d'iscrizione al Campionato Italiano è fissata in L. 30.000 per le categorie uomini, donne e veterani, in L. 10.000 per i ragazzi al di sotto dei 14 anni, in L. 20.000 per le categorie principianti e mista open, nel caso vengano disputate. La categoria veterani verrà disputata soltanto se vi saranno oltre 10 partecipanti con età superiore ai 60 anni.

La gara a squadre ufficiale (gratuita), è riservata alle Associazioni Italiane regolarmente costituite e alle nazioni estere; le squadre, una per associazione, debbono essere composte da 5 persone, di cui almeno due donne, tutte regolarmente iscritte al Campionato e all'Associazione partecipante.

Gare a squadra open, di composizione eterogenea ma sempre composte da 5 persone di cui almeno due donne, potranno essere disputate previo il versamento di una quota complessiva di L.25.000.

Le Iscrizioni alle gare ufficiali, con il relativo ammontare della quota, dovranno pervenire entro il 10 Luglio 1996 a: Associazione Pro Loco, C.so V. Emanuele 29 27029 Vigevano (PV) Iscrizioni successive potranno essere accettate soltanto a giudizio dell'Organizzatore e con un aggravio della quota di Lire 10.000. Le iscrizioni alle Gare open, a squadre ed individuali, così come l'iscrizione alla "Corsa alla Pepita" (Lire 20.000) saranno accettate anche nel corso della manifestazione.

L'Organizzatore ha la facoltà di espellere dai Campionati quelle persone che, con il loro comportamento, creassero intralci al buon andamento della manifestazione.

The Club of Moravian and Silezian Goldpanners

authorized by
Czech Goldpanning Association
organize

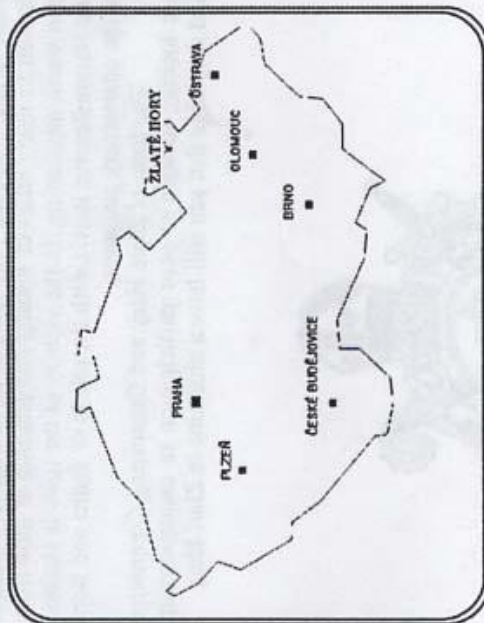
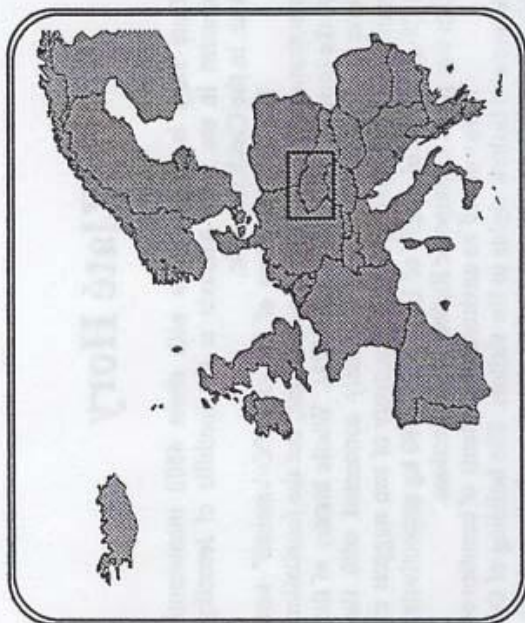
GOLDPANNING EUROPE CHAMPIONSHIP



ZLATÉ HORY 1996

first decade of July 1996

Get ready to participate



Organizing committee:

RNDr. Jiří Vencel	<i>chairman</i>
RNDr. Vojtěch Žalčík	<i>secretary</i>
Jaroslav Proudil	<i>town mayor</i>
Ing. Stanislav Postbiegl	<i>member</i>
Silver Laco	<i>member</i>

Information:



Organizační výbor ME v rýžování zlata
Kostelní 13
793 76 Zlaté Hory
Czech Republic



RNDr. Jiří Vencel
tel.: ++42 - 69 - 3624
fax: ++42 - 69 - 354365

RNDr. Vojtěch Žalčík
tel.: ++42 - 645 - 4300
fax: ++42 - 645 - 4366

Mgr. Veronika Štědrá
tel.: ++42 - 2 - 523351

Printed by UNIGEO a.s., divize geologie Zlaté Hory

THE GOLDEN WEEK OF ZLATÉ HORY

PROPOSAL PROGRAM FACILITIES

Welcome ceremony and opening of the Golden Week in
Zlaté Hory

"Battle of St. Rochus" - show in historical costumes and
arms, reminiscent of the battle of Prussia - Austrian War

Goldpanning competition "O putovní pohár starosty
města" - annual open competition "Town Mayor
Challenge Cup"

Guided tours to ancient sites of mining

Geology of Zlaté Hory ore district - scientific lecture

Mineral Market

Goldpanning Europe Championship - open team
competition - heats and finals

Goldpanning Europe Championship - heats, semifinals
and finals

Music and entertainment every evening

Subject to change

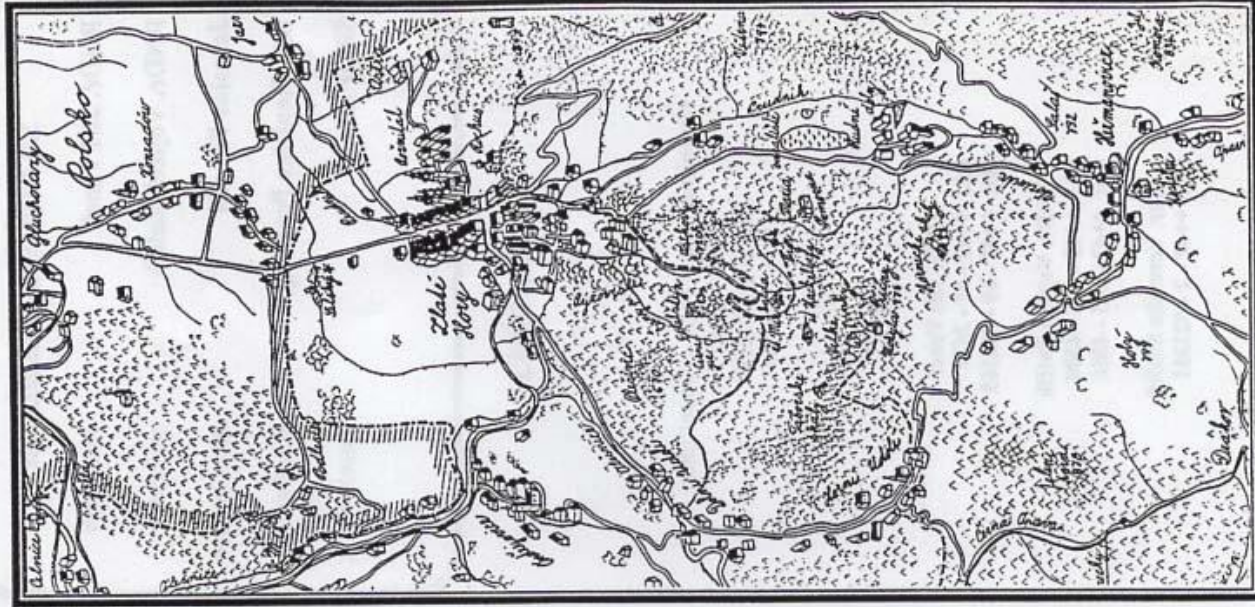
Zlaté Hory

Zlaté Hory is a little town with about 4500 inhabitants situated in the north Moravia at the foothills of Jeseníky Mts. in the Czech Republic.

The original name of the town "Cukmantel" was mentioned in the 1263 for the first time, but the foundation of the town is dated to the year 1224. Whole history of the town and its surroundings is closely connected with the mining of gold. Well known is discovery of two nuggets in 1590 and 1591 of weight of 1,386 and 1,780 kg respectively, that was given to Emperor Rudolf II Collections.

The town and its environs offer plenty of beauties of nature and historic sights to the visitors. The building of the "Old Post Office" from 1698, two churches rebuilt in 18-th century, little St. Rochus church from 1661, pilgrimage place "Marie Pomocná", the ruins of three mediaeval castles as well as many relics of mining and panning of gold from past worth mentioning. In the vicinity of the town is situated the Nature Reserve Rejviz with the relicts of fauna and flora of the quarternary glatiation.

The town of Zlaté Hory and Organizing Committee are looking forward to your participation in championship and they hope that you will have a nice time in Zlaté Hory.



5 IL TORRENTE ELVO, limita verso occidente l'altopiano della Bessa, lambendo il basso terrazzo formato dai materiali sabbioso-ghiaiosi depositati dopo il lavaggio per l'estrazione dell'oro al tempo della miniera romana. Al giorno d'oggi è invece proprio nel torrente che avviene la 'pesca dell'oro', con maggior ricchezza nel tratto tra Borriana e Cerrione.

6 I CONOIDI ARTIFICIALI
Dopo aver accantonato i ciottoli l'attività mineraria richiedeva il lavaggio delle sabbie aurifere le quali, ormai sterili, venivano depositate sui fianchi dell'altopiano, formando estesi depositi (o conoidi) artificiali. Questa Bessa ha potuto essere più agevolmente ricolonizzata dalla vegetazione e riutilizzata dall'agricoltura. Le cave recenti hanno sfruttato tali materiali mettendo alla luce la presenza in profondità di manufatti (muretti di delimitazioni di canali).

7 I CUMULI conservano numerose tracce dell'attività della miniera d'oro (*aurifodinae*), di notevole interesse archeologico: murature a secco, vasellame (frammenti di anfore, ciotole, lucerne) oltre a monete e manufatti in ferro che consentono di datare il periodo di sfruttamento al I e II secolo avanti Cristo.

8 I DOSSI MORENICI ED I CASALI verso occidente una serie di dossi, che raggiungono un'altitudine di 400 m, sovrastano la Bessa; si tratta dei resti delle cerchie più esterne dell'anfiteatro morenico della Serra. Su questi rilievi sono insediati diversi abitati, i "casali", che conservano numerose tracce di una vita rurale oramai scomparsa. Da scoprire i pozzi ed i forni che servivano tutta la frazione, oltre ad un'architettura povera ma funzionale.

L'ambiente della Bessa è, per sua natura e storia, particolarmente delicato, quelle che seguono sono alcune norme di comportamento suggerite ai visitatori; alcune sono elementari e comuni a tutte le aree protette, altre sono invece specifiche del territorio della Riserva.



• Si raccomanda di non uscire dai sentieri battuti e dai percorsi segnalati. Nella Bessa ci si perde facilmente e camminare sui cumuli significa comprometterne la stabilità, specialmente per i siti archeologici.

- Non rimuovere o raccogliere pietre.
- Molti dei fiori sono rari e protetti. Accontatevi di guardarli.
- Usate scarpe alte o stivali. Camminerete con maggiore sicurezza e serpi e rovi vi faranno meno impressione.
- D'estate scegliete le ore più fresche del mattino. Pietrate al sole ed insetti sono un buon motivo.
- Non abbandonate rifiuti, non accendete fuochi, non disturbate gli animali.
- L'ambiente naturale del Parco è affidato al rispetto e alla educazione dei visitatori.

riserva naturale speciale della bessa

sentiero del roc d'la squia

Itinerario tra la Bessa di Riviera (Zubiena) e Mongrando ed il cordone morenico su cui sono insediati i "casali". Gli abitati di Costa, Caporale, Rossi e Trucchi conservano le caratteristiche di borghi rurali, a ricordo di un tempo recente quanto l'attività agricola aveva interamente riutilizzato la miniera aurifera esaurita.

• LOCALITA' DI PARTENZA

Riviera di Zubiena, lungo provinciale Chalet Bessa (SS 338)-Vermogno al bivio per Trucchi, in corrispondenza di ampio piazzale ed area attrezzata

• LUNGHEZZA/TEMPO DI PERCORRENZA

Itinerario ad anello orario della lunghezza di circa 6 km, per cui occorrono almeno 2 ore per percorrerlo ed osservare. Possibili varianti più brevi, in particolare dalla Fontana Taburn si può risalire a Trucchi, attuando un anello di poco più di 2 km.

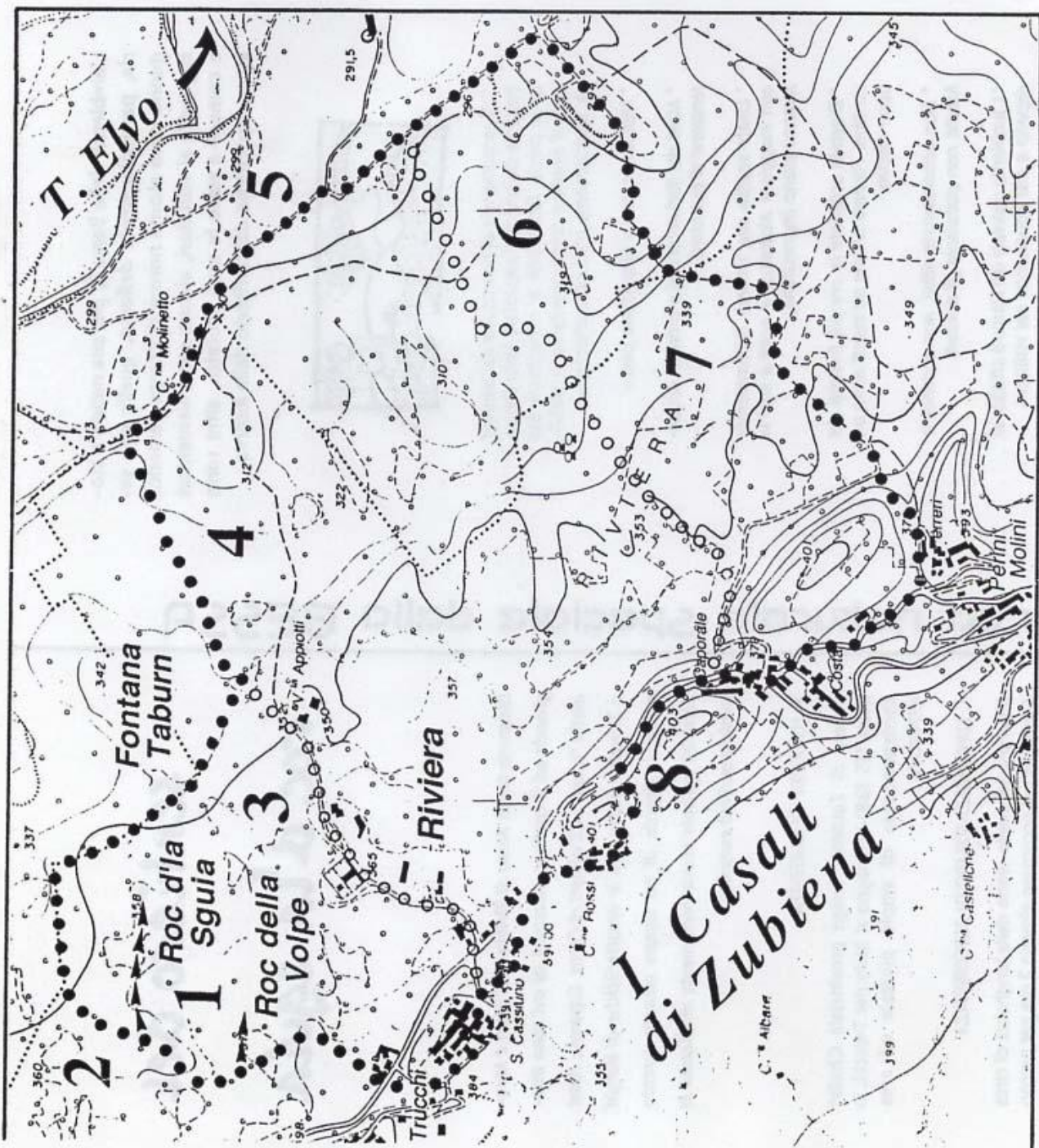
riserva naturale speciale della Bessa

1 I MASSI ERRATICI, presenti in tutta la Bessa, sono la testimonianza dei depositi morenici lasciati dalla prima grande espansione del ghiacciaio balteo. Il roc della volpe ed il roc d'la sguia (cioè dello sci- volo, a ricordo di un periodo in cui i giochi erano ben diversi dagli attuali) riassumono le vicende che si sono svolte attorno a questi grandi blocchi rocciosi, strappati dalle pendici del Mombarone. Il movimento del ghiacciaio ha inciso profonde striature sui fianchi dei massi, mentre sono do- vute all'uomo le numerose coppelle che ne costel- lano la sommità. I grandi blocchi costituiscono ri- covero ideale per gli animali, con numerose tane alla base, in particolare al roc della volpe.

2 I CUMULI La tecnica adottata dai Romani per giungere alla selezione del- l'oro richiedeva come primo passaggio l'eliminazione dei ciottoli, i quali venivano ordi- natamente impilati sui fianchi delle zone di scavo, che ora costituiscono l'ambiente più carat- teristico della Bessa.

3 LE FONTANE I cumuli denudati favoriscono l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo, le quali riemergono da molte-plici sorgenti, poste al piede della scarpata che delimita l'altopiano dei depositi auriferi. La fon- tana del Taburn, con due polle di cui quella infe- riore con portata più costante, è una delle più ca- ratteristiche.

4 I CORDONI DI CIOTTOLI A valle dell'altopiano, occupato estesamente dai cumuli, si hanno lunghe dorsali di ciottoli, che si allungano per 300-400 m in dire- zione del torrente Elvo. Formano una cresta retti- linea e rilevata, spesso con un'infossatura sulla sommità percorsa dalle strade che dai casali si dirigono verso la piana dell'Elvo.



● ● ● ● PERCORSO SEGNALATO ○ ○ ○ ○ VARIANTE - - - - DEVIAZIONE

OFFENE ÖSTERR. MEISTERSCHAFT IN GOLDWASCHEN
1. Preis: Ein Roundtrip-Ticket zur WM in Kanada



Machen Sie mit. Kanada ruft!

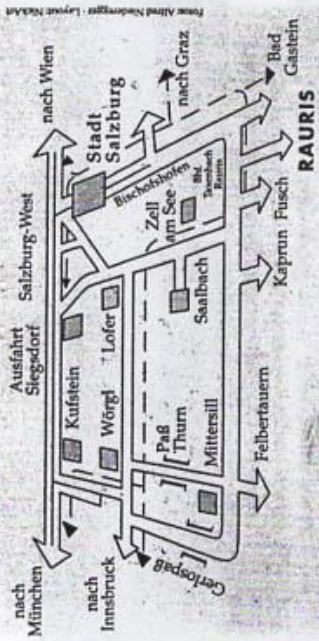


RAURIS

28. - 30. Juni 1996

Proponenten-Komitee der ÖH 1996:
 Goldwäscherverein Österreich
 Fremdenverkehrsverband
 & Marktgemeinde Rauris

Raiffeisenkasse Rauris-Bucheoben.
Die Bank



ANMELDUNG

Die Teilnahmegebühr beinhaltet den freien Zutritt zum Gelände der Meisterschaft, den Eintritt zum Goldwäscher-Abend, den Teilnehmer-Ausweis, die Phiolen im Rahmen der Bewerbe sowie die gefundenen Goldstücke, Ergebnislisten und das Teilnahme-Diplom. Die Gebühr ist nicht refundierbar.

Sie können sich bis 22. Juni 1996 mittels unten gezeichnetem Anmeldeformular in der ÖM-Registatur in Rauris anmelden (Adresse: Goldwäsch-ÖM 1996, c/o.FVV, Postf. 21, A-5661 Rauris, Telefon: ** 6544-6237 oder Fax ** 6544-7049).

Nachmeldungen werden - jedoch abhängig von der bereits registrierten Teilnehmeranzahl - noch im Büro des Fremdenverkehrsverbandes in Rauris bis Fr., 28. Juni 1996 - 17.00 Uhr angenommen. Nachmeldezuschlag 65-50=, Nachmelder erhalten keine Diplome. Eine spätere Registrierung ist nicht möglich.

Teilnahmegebühren:	GVÖ Mitglieder	Gäste
Veteranen (über 60 Jahre)	65	150,-
Junioren	65	350,-
Damen (Hauptpreis)	65	350,-
Herrn (Hauptpreis)	65	350,-
Anfänger Damen (kein Titel)	65	350,-
Anfänger Herren (kein Titel)	65	350,-
Mannschaftsbewerb (p. Person)	65	100,-
Nachmeldegebühr	65	50,-

ICH NEHME IN FOLGENDER KLASSE TEIL (BITTE ANKREUZEN!):

- JUNIOREN (BIS EINSCHLIESSLICH 15 JAHRE)
- PROFI-KLASSE DAMEN + HERREN (Hauptpreis!)
- VETERANEN (GOLDWÄSCHER ÜBER 60 JAHRE)
- ANFÄNGER, DAMEN (ICH NEHME ERSTMALS AN EINEM BEWERB TEIL).
- ANFÄNGER, HERREN (ICH NEHME ERSTMALS AN EINEM BEWERB TEIL).
- MANNSCHAFTSBEWERB (3 Personen männl. und/oder weibl.). NAME DES TEAMS:



ÖSTERREICHISCHE MEISTERSCHAFT IM GOLDWASCHEN 1996
 REGISTRATUR IM FVV

POSTFACH 21
A-5661 RAURIS

SALZBURGER LAND





OFFENE ÖSTERREICHISCHE MEISTERSCHAFT IM GOLDWASCHEN 1996

Rauris im Nationalpark Hohe Tauern ist romantisch, schlicht, urwüchsig und einer der ältesten GOLDBergwerksorte der Welt mit einer jahrhundertelangen Tradition in Brauchtum und Gasfreundschaft. Die Hohen Tauern sind ein gewaltiges, hochaufragendes Gebirgsmassiv welches wahrscheinlich, heute wie einst, als die größte Schatzkammer Mitteleuropas gilt. Hier wurde 2.500 Jahre nach GOLD gegraben.

Die Geschichte der GOLDgewinnung in den zum Teil gletscherbedeckten Hängen ist ein fesselnder Roman, der bislang erst in Fragmenten vorliegt. Sie hängt eng mit den geographischen Entdeckungen, der Erschließung der Bergtäler, mit dem Fortschritt von Technik und Wirtschaft, der Evolution der menschlichen Gesellschaft und deren revolutionären Veränderungen zusammen.

Die Frage, wieviel GOLD wohl gefördert worden ist, hat die Gemüter seit langem bewegt. Erst mit dem Ende des 19. Jahrhunderts hat man glaubwürdige Berechnungen angestellt. Ohne Ansprüche auf größere Genauigkeit erheben zu wollen, dürften unsere Vorfahren im Altertum aus der GOLDwäsche 12 t GOLD gewonnen haben. Im Mittelalter an Waschkübeln weitere 10 t, an Berg-GOLD 20 t. Seit 1600 nochmals 10 t, ergibt - als Größenordnung - ca. 50 Tonnen TauernGOLD. Und heute ist GOLDwaschen ein naturkundliches Fernerlebnis der besonderen Art. Vielleicht erwachen Sie sich Ihr GOLDstück nach Kanada!

Durch Schütteln der Waschkübel, muß innerhalb von 20 Minuten das GOLD von ca. 20 kg Sand getrennt werden. Wobei nicht nur die Schnelligkeit entscheidet, denn für jedes verlorene „GOLDnugget“ werden 5 Strafminuten verhängt.

DER HAUPTPREIS DER ÖSTERREICHISCHEN
MEISTERSCHAFT FÜR DEN SIEGER DER ÖM 1996:
EIN FLUGTICKET NACH WHITEHORSE
ZUR TEILNAHME AN DER WM IN JACK LONDON'S ARKTISCHER HEIMAT.
19.-25.8.1996 - DAWSON CITY, YUKON, KANADA



PROGRAMM

FREITAG, 28. 6.

- 8.30 Uhr: Goldwäscher-Stammtisch, Exkursionen: Fahrt mit der Gondelbahn, Nationalpark-Rundwanderung, Goldwasch-Training, Geschichtl. Goldausstellung
- 15.00 Uhr: ÖM-Ausscheidungsbewerbe
- 16.00 Uhr: Nationen-Bewerbe: Ausscheidungs- und Finalkämpfe der ÖM-Mannschaften
- 19.00 Uhr: Vortrag: „Gold in den Hohen Tauern“

SAMSTAG, 29. 6.

- 8.30 Uhr: Stammtisch, Anschl. ÖM-Ausscheidungsbewerbe, Gold- und Mineralienbörse
- 15.00 Uhr: ÖM-Bewerbe und Semifinale
- 19.00 Uhr: Goldwäscher-Abend

SONNTAG, 30. 6.

- 8.30 Uhr: Goldwäscher-Stammtisch, Finale der Anfänger- und Hauptklassen. Flugschau: Paragleiter und Drachensegler
- 15.00 Uhr: Siegerehrung und Abschlussfeier

Änderungen vorbehalten!

Aus der Hauptklasse „Profis“ wird im sonntäglichen Finalbewerb, in einem gemeinsamen Durchgang (Damen und Herren), der schnellste Goldwäscher oder die schnellste Goldwäscherin für den Hauptpreis ermittelt.

Rauriser Überlieferung zur Frage der Goldvorkommen:

„s Gold is' ... wosd' es findst!“

OFFIZIELLE ANMELDUNG ZUR ÖM IM GOLDWASCHEN 1996

FAMILIENNAME (IN BLOCKSCHRIFT) _____

VORNAME/TITEL _____

STRASSE _____

NATION _____ POSTL.ZAHL _____ STADT _____

EXAKTER NAME DES VEREINES / VERBANDES / CLUBS _____

TELEFON _____

GEBURTSDATUM (TAG/MON./R.) _____

MÄNNLICH WEIBLICH

DER TEILNEHMER ERKLÄRT DURCH SEINE UNTERSCHRIFT, DASS ER DAS AFFICHIERTE REGLEMENT DES GVO ANERKENNT, DIE ÖM-ORGANISATION ÜBERNIMMT KEINERLEI HAFTUNG BEI UNFÄLLEN UND SCHÄDEN JEDLICHER ART. DIE TEILNAHME AN DER ÖM ERFOLGT AUF EIGENE GEFAHR. DER RECHTSWEG IST AUSGESCHLOSSEN.

Old Gold In Alaska, navigando In Internet!

by Lew Tobin

Abbiamo agganciato un sito sulla web ed abbiamo trovato una divertente storia da raccontarvi. Pensiamo sia la prima di una lunga serie, o almeno lo speriamo.

Questa è una libera traduzione di un racconto fatto da un barman dell'Alaska, alla fine dell'inverno, quando i cercatori stanno pianificando il loro periodo di lavoro.

Per rintracciarlo: [http://alaskan.com/~the_alaska_center_home/Outdoors adventures](http://alaskan.com/~the_alaska_center_home/Outdoors_adventures)

E' quasi primavera in Alaska e la conversazione tra i vecchi al mio tavolo sta girando attorno all'oro. Loro possono dare la caccia a quello che preferiscono o amano durante l'inverno.

Adesso hanno i loro pensieri fissati a scoprire quello che il ghiaccio aveva ricoperto. I più sono convinti che saranno ricchi entro un anno.

Attualmente "il prossimo anno" è un tema ricorrente nei loro discorsi. Questi tizi passano molto del loro tempo in inverno al bar: bevono caffè raccontano storie delle loro scoperte, provano a confrontare le loro creative tecniche di riparazione dei macchinari e sognano sul "prossimo anno".

Non ci si deve meravigliare della definizione data ad un minatore di successo: "E' un tipo con un pick-up e la moglie che lavora!"

Il territorio aurifero dell'Alaska ha più bulldozer per famiglia che in ogni altra parte del mondo. Questi tipi hanno una visione molto diversa della casa di quanto cantato in "Our House" di Crosby, Stills, Nash e Young che dice a proposito della proprietà di "una casa molto graziosa, con due gatti nel cortile".

(...)

Ci sono altri problemi caratteristici dei minatori, chiaro. Uno ha più orsi come vicini che umani. Una storia di minatori che mi piace descrive un minatore che sta lavando una sua bellissima pepita d'oro nel momento in cui un Grizzly (orso di grosse dimensioni) cerca di spaventarla. Il minatore mette la pepita in bocca per nascondersela e non perderla e comincia a scalare delle rocce per scappare dall'orso. Negli scuotimenti inghiotte la pepita!

In seguito portò con sé una batea tutte le volte che andava fuori di casa, per tre giorni, finché riuscì a recuperarla!

La mia storia preferita è degli anni 50. Un cercatore di Council aveva finalmente trovato abbastanza oro per comprarsi un escavatore. Andò a Seattle l'inverno successivo per comprarlo, con un sacco pieno d'oro sulle spalle, girando per la città in bus per cercare un rivenditore. Quando trovò quello che cercava mise il sacco sul tavolo del venditore e disse: "Pago la metà adesso in oro, il resto del mio oro è in un altro deposito." L'oro era quotato 32\$ per oncia così che il venditore fu accorto nel guardarci dentro: chiamò un poliziotto per controllare la porta e pesò quanto conteneva il sacco.

Pesò quindi tutto fino all'ultima pagliuzza.

Poi il venditore chiese maggiori garanzie sull'esistenza dell'altro oro e sulla legittimazione della miniera. "In quale banca dite di aver depositato l'oro che manca?" chiese.

Il cercatore era alquanto sospettoso e si guardò bene intorno prima di parlare, poi disse: "Scommetto di potermi fidare di te."

In un soffio continuò verso il suo nuovo conoscente: "Quello che vedi viene dal primo deposito che ho fatto. Il deposito è quello sulla sinistra, ma credo che il banco di destra ne contenga molto di più, ma mi serve il tuo maledetto bulldozer per tirarlo fuori! Sai voglio lavorare su di un deposito alla volta...."



**ASSOCIAZIONE BIELLESE
CERCATORI D'ORO**

con

**RISERVA NATURALE
SPECIALE DELLA BESSA**

e con il patrocinio del

COMUNE DI CERRIONE

organizza il

**10° Incontro
Internazionale
Cercatori d'oro**

**7° MEMORIAL
"MARIO & SILVIA VILLA"**

Torrente Elvo

CERRIONE (Biella)

12 / 13 Ottobre 1996

Si tratterà di due giornate nelle quali i partecipanti si sfideranno in una serie di gare di ricerca dell'oro per l'assegnazione di una ipotetica concessione che il "Senato Romano" metterà in palio.

Ci sarà inoltre una prova a squadre di 5 componenti per l'assegnazione del Memorial Mario e Silvia Villa (VII edizione)

A conclusione una gara per i possessori della batea biellese, il "Gran Premio Victimula 2000"

La partecipazione è libera ed aperta a tutti.
Non è necessaria l'iscrizione ad alcuna Associazione.

Il pubblico avrà accesso gratuito.

Victimula 96
10° Campionato Biellese di ricerca dell'oro